

Indice

1.	SCOPO	2
2.	CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
3.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	2
3.1	Sistema di gestione	2
3.2	Obblighi connessi alla gestione del rischio	3
3.3	Audit da parte di soggetti terzi	3
3.4	Obblighi di comunicazione	3

0	06/07/2026	Prima emissione	✓ <i>de</i>	✓ <i>de</i>
Rev.	Data	Descrizione	Emesso da TEAM RJC	Approvato da Direzione

	PROCEDURA DUE DILIGENCE		Sistema RJC
	PRDD01- PROCEDURA DI DUE DILIGENCE DELLA CATENA DI FORNITURA	REV. 0	Pag. 2/4

1. SCOPO

Il documento ha lo scopo di definire il processo di due diligence attuato dall'azienda nella valutazione e monitoraggio della catena di fornitura.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica alla valutazione della catena di fornitura .

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

L'azienda , nell'implementazione del sistema RJC COP ha deciso di seguire i seguenti principi:

- Adottare una strategia di approvvigionamento responsabile di minerali e metalli originari di zone di conflitto o ad alto rischio .
- comunicare tale strategia alla catena di fornitura e al pubblico
- introdurre un'analisi di due diligence negli approvvigionamenti , integrando questa procedura alle procedure di approvvigionamento in essere , in conformità alle Linee Guida OCSE .
- monitorare il rispetto della due diligence nella catena di fornitura e conservare evidenza di tale controllo per almeno 5 anni.
- integrare i contratti con i fornitori con il requisito di due diligence
- istituire un meccanismo di trattamento dei reclami come sistema di allarme precoce per sensibilizzare ai rischi .

3.1 Sistema di gestione

Ad oggi Tecno Orafa srl non si approvvigiona di minerali ma di metalli sottoforma di lingotti da affinatori o da Banche situate in Unione Europea. Inoltre, Tecno Orafa srl non si approvvigiona di pietre preziose quali diamanti, zaffiri, smeraldi e rubini.

Il sistema di qualifica della catena di fornitura parte dalla richiesta di compilazione, una volta ogni 3 anni, di un questionario di due diligence unitamente alla sottoscrizione della Politica Etica RJC.

Nella compilazione del questionario il fornitore risponde ad una serie di requisiti che vanno a sondare la conformità o meno in merito ai seguenti argomenti:

- Anticorruzione
- Riciclaggio del denaro sporco
- Finanziamento del terrorismo
- Privacy

	PROCEDURA DUE DILIGENCE		Sistema RJC
	PRDD01- PROCEDURA DI DUE DILIGENCE DELLA CATENA DI FORNITURA		REV. 0 Pag. 3/4

- Due diligence della catena di fornitura
- Salute e sicurezza
- Ambiente
- Diritti umani

Il responsabile RJC ha il compito di valutare le risposte date dai fornitori nei questionari attraverso la compilazione del modulo Mod.12.1, documento nel quale si dà evidenza della qualifica o meno del fornitore.

In caso di risposte negative, sarà compito del responsabile RJC richiedere al fornitore delle azioni correttive, attenendosi a quanto riportato nel modello Mod.12.1.

Come sopra descritto, l'azienda non si approvvigiona da aree Extra Europee e da aree di conflitto ad Alto Rischio. Nel caso in cui questo avvenisse sarebbe compito del responsabile RJC adottare delle analisi del rischio approfondite, anche attraverso audit presso i fornitori, al fine di garantire la sostenibilità della filiera. A conoscenza del responsabile RJC può essere interrogato il sito internet CAHRALIST.NET.

3.2 Obblighi connessi alla gestione del rischio

Annualmente la Direzione Aziendale (in particolare il responsabile RJC) ha il compito di rinnovare le qualifiche della catena di fornitura attraverso la compilazione di un questionario **Mod.12.2 – qualifica fornitore**. Il questionario viene compilato per tutti i fornitori presenti nella catena di approvvigionamento, con particolare attenzione ai fornitori di materiali e componenti necessari alla produzione dei gioielli.

Nel caso in cui dal questionario risultassero delle non conformità in relazione ai requisiti di due diligence OCSE e del sistema RJC, verranno seguite le istruzioni riportate nel questionario stesso.

Inoltre, una volta l'anno viene effettuato un Riesame della Direzione nel quale viene confermata o variata l'analisi di due diligence e vengono definite in un documento intitolato Bilancio di Sostenibilità azioni di miglioramento da adottare anche a causa di mutazioni di fattori interni ed esterni e del contesto aziendale.

3.3 Audit da parte di soggetti terzi

Tecno Orafa srl affida ad un ente di certificazione indipendente accreditato da RJC la valutazione della conformità delle proprie pratiche di due diligence in merito a :

- sistema di gestione
- sistema di gestione del rischio
- comunicazione delle informazioni

3.4 Obblighi di comunicazione

	PROCEDURA DUE DILIGENCE	Sistema RJC	
	PRDD01- PROCEDURA DI DUE DILIGENCE DELLA CATENA DI FORNITURA	REV. 0	Pag. 4/4

Tecno Orafa srl mette a disposizione degli stakeholders tutte le informazioni raccolte sulla due diligence della catena di fornitura e conservate per almeno 5 anni.

Tecno Orafa srl pubblicizza la propria procedura di due diligence nella catena di fornitura nel sito web , nel rispetto della riservatezza e privacy.